

Wolff

che il Collegio non ha potuto eseguire le necessarie verifiche. È questo un dato di fatto che bisogna registrare e di cui si deve dare atto perché il Collegio sindacale si è insediato soltanto il 10 giugno 1952. Il Presidente prosegue dicendo che non avrebbe esitazione a vedere pubblicata una relazione che si introduce con quella riserva. Può considerarsi forse un problema "estetico" ai fini esterni. E' però un punto che è fonte di maggiore perplessità, ed è la dove il Collegio sindacale, in verità senza insistere con particolare evidenza, accenna alla valutazione degli immobili. La relazione, infatti, dice che "la consistenza del patrimonio immobiliare è valutata sulla base dei costi di acquisizione". È chiaro che a questo punto ha giocato la divergenza sulla forma e cioè il presupposto di una rivalutazione non fatta. Per questa considerazione egli si permise di suggerire una modesta rettifica, proponendo che il periodo assumesse la seguente forma: "la consistenza del patrimonio immobiliare è stata finora valutata". Il modesto correttivo suddetto avrebbe lasciato invariata la